

Palazzo Cicogna si prepara al grande evento

Pubblicato: Mercoledì 26 Aprile 2006

Giornata

di importanti arrivi ieri 25 aprile al Museo di Palazzo Cicogna per la mostra "Daniele Crespi un grande pittore del Seicento lombardo".

Nonostante

la giornata festiva, infatti, all'interno del Museo, a porte chiuse, allestitore, segreteria scientifica, restauratori e staff comunale hanno lavorato senza interruzione perchè erano in arrivo molte delle opere della mostra annunciata. In particolare sono state consegnate opere della Chiesa di S. Alessandro e della Galleria Arcivescovile di Milano.

 Ma

gli arrivi più emozionanti hanno riguardato la stupenda "Deposizione" (nella foto) del Museo di Belle Arti di Budapest sbarcata a Busto Arsizio dopo più di ventiquattro ore di viaggio dalla capitale ungherese.

E'

interessante sapere che opere di quest'importanza viaggiano con un accompagnatore, in questo caso un curatore del museo il dott. Miklòs Gàlos. La sua funzione è quella di assicurarsi all'apertura delle casse climatizzate riguardo lo stato del dipinto che viene controtestimoniato dal restauratore incaricato dall'Amministrazione Comunale.

I

due esperti verificano lo stato di fatto dell'opera, eventuali problematiche preesistenti, eventuali defaillance di colore: si concorda quindi lo stato in cui l'opera viene affiata alla mostra. Lo stesso curatore presiede all'affissione a muro del dipinto che non verrà più mosso fino alla fine dell'esposizione.

Naturalmente

nella sala prescelta dal curatore – determinata dal percorso cronologico di Daniele Crespi – è già in azione uno strumento di climatizzazione che garantisce le condizioni ideali di temperatura e umidità.

Inoltre,

nella notte tra il 25 ed il 26 aprile, direttamente da Madrid, è arrivato un altro dei quadri simbolo di Daniele Crespi: la stupenda “Pietà” del Prado che costituirà una delle principali attrattive della mostra. Anche in questo caso, l’opera che ha affrontato un lungo viaggio di un giorno e mezzo, è accompagnata da un responsabile, il dott. Gonzalèz Navarro e da una scorta di sicurezza.

Ancora

una volta si conferma il grande impegno di Busto Arsizio per dare vita a un esposizione in cui un pittore, ritenuto nella tradizione cittadino bustocco, potrà essere conosciuto in tutto il suo percorso artistico e di cui si potranno vedere a confronto opere normalmente collocate a grande distanza.

Da

questa mostra e dagli studi del catalogo emergeranno conferme e novità che si preannunciano interessanti per gli studiosi. Il grande pubblico invece potrà vedere a Busto Arsizio una mostra di dimensioni e valore mai allestita prima.

Nei prossimi giorni sono attese – tra le altre opere – l’autoritratto della Galleria degli Uffizi e in aereo da Parigi i disegni del Louvre.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it